

Dalla villa della Fondazione «Roberto Longhi»

Trenta preziosi dipinti rubati a Firenze Per gli esperti «colpo» da 3 miliardi

Tra le opere trafugate quadri di Lorenzo Lotto, Carrà, De Pisis e Morandi — Salvi per caso due capolavori di Caravaggio — Non esistevano congegni d'allarme e già da tempo la situazione era stata denunciata



«Madonna col bambino e santi» di Simone del Crocifisso e «La Certosa di Chiaravalle» di Carlo Carrà, due dei quadri rubati

Dalla nostra redazione FIRENZE — Trenta preziosi dipinti, del valore di oltre 3 miliardi, sono stati rubati nella villa «Il Tasso», dove ha sede la fondazione «Roberto Longhi», uno dei più qualificati centri di ricerca di storia dell'arte. Tra i quadri trafugati vi sono opere di Lorenzo Lotto, Crespi, Claude Lorrain, Carrà, De Pisis, Morandi e altri famosi pittori moderni e del Rinascimento.

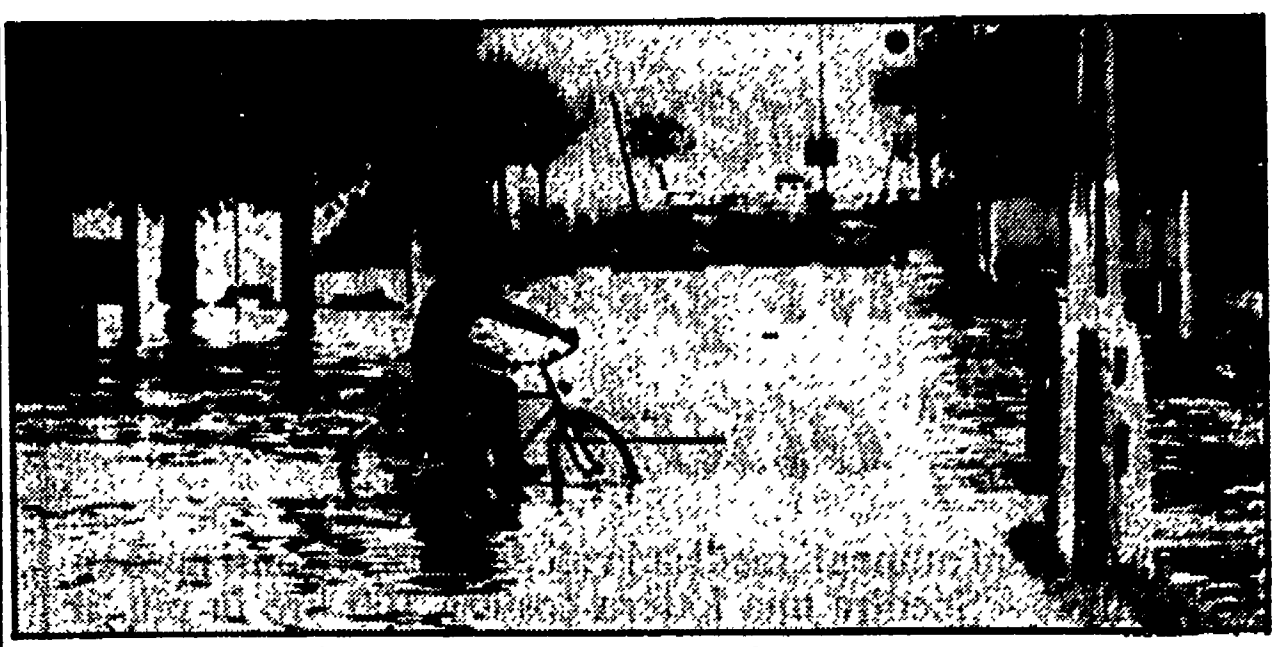
In una delle sale della fondazione. Il furto è stato scoperto ieri mattina verso le 6 dal cameriere della villa, che ha immediatamente avvertito la scrittrice Anna Banti, vedova del critico Roberto Longhi e presidente della Fondazione. I ladri non hanno avuto grosse difficoltà nel portare a termine il colpo. A villa «Il Tasso» non c'è sistema di allarme. Tutto l'ingente patrimonio della fondazione (una ricca collezione di quadri e circa 25 mila volumi di storia dell'arte), era stato praticamente affidato alla custodia di un cane da guardia che ieri

matina è stato trovato nella propria cuccia intontito (evidentemente i ladri lo hanno drogato). I malviventi, servendosi di tre scale, hanno scavalcato il muretto di cinta, sono penetrati nel giardino e hanno forzato una porta-cancelli che immette direttamente nel salone dove si trovano i trenta dipinti. Con la massima calma ed in perfetto silenzio (in un'altra ala della villa dormiva Anna Banti) hanno staccato i quadri dalle pareti con tutte le cornici (solo un dipinto di grosse dimensioni è stato accuratamente tagliato con una

jama) e li hanno trasportati fuori dal salone. Un colpo perfetto, archi e tati forse da qualcuno che conosce bene la fondazione. Come mai i malviventi non hanno anche rubato i due preziosissimi dipinti del Caravaggio? Si fanno due ipotesi: o non hanno voluto correre il rischio di svegliare gli ospiti della villa, dato che le due opere si trovano in sale diverse da dove è avvenuto il colpo, oppure hanno valutato le difficoltà che avrebbero incontrato nella vendita di due quadri (uno dei due dipinti è il famoso «ragazzo morso da una serpe») di un pittore co-

me Caravaggio. «Le opere rubate sono tutte difficilmente smerciabili — dice lo scrittore Cesare Garboli, ricorso immediatamente nella villa — perché sono molto note». E aggiunge: «I due Lotto sono riconoscibilissimi. Come possono riuscire a vendere quel Morandi? Finiranno forse per chiedere un riscatto o cercheranno di trattare». Sono molti i privati, negli ultimi tempi, che hanno lasciato cospicui patrimoni artistici e culturali a disposizione di studiosi. Ma difficilmente lo Stato interviene per salvaguardare tali inestimabili valori.

Tutte le opere esistenti a villa «Il Tasso», compreso il consistente patrimonio di libri d'arte, sono state faticosamente raccolte da Roberto Longhi in 50 anni di attività di critico e di studioso della storia dell'arte. Scopo della fondazione è quello di mettere a disposizione di giovani studiosi del settore un così cospicuo patrimonio di documentazione (quadri, biblioteca e fototeca), per le ricerche artistiche. Se qualcuno non interverrà, Anna Banti, che ieri mattina appariva costernata per il furto, sarà costretta ad assumere due guardie notturne. Proprio tre anni fa, la scrittrice, forse presagendo quello che un giorno sarebbe successo, in una intervista al nostro giornale, aveva testualmente detto: «Ci sono delle spese rilevanti, oltre a quelle dei libri; spese per la manutenzione di questa vecchia casa che è molto grande e piena di crepe». E aggiunge: «Il problema della custodia delle opere d'arte che corrono sempre grande pericolo. Insomma non so cosa potrà succedere, perché realmente, fa paura come siamo». Ieri mattina, svegliata di buon'ora dal suo cameriere, Anna Banti ha constatato che i suoi timori non erano infondati. Francesco Gattuso



Maltempo eccezionale in tutto il Paese

Piogge, temporali laghi in piena E' proprio autunno



ROMA — Giornata di pioggia e maltempo eccezionale in tutte le regioni della Penisola, interessate da una perturbazione che dal nord si è andata spostando progressivamente verso le regioni meridionali. A Venezia s'è verificato il fenomeno dell'acqua alta. Rialto, Tolentino, San Marco, ed altre tra le zone più basse della città, sono state sommerse da un metro e cinque centimetri d'acqua. In Liguria dove, specie nella provincia di Imperia, ancora si riparano i danni degli ultimi nubifragi, la situazione non tende a migliorare, e ieri ci sono stati numerosi temporali. Acqua a dirotto da molte ore anche su tutto il Trentino. Sullo Stelvio sono caduti quindici centimetri di neve. In Lombardia particolare preoccupazione desta il lago Maggiore: gonfiato dalla pioggia continua infatti a salire «impossessandosi» di ponti, piazze e strade, invadendo negozi, bar, ristoranti e scantinati, il record dell'ormai lontano '52 è stato ampiamente battuto, né le acque del lago sembrano destinate a fermarsi. Gravi le conseguenze: il servizio traghetti tra Pallanza e Laveno è praticamente sospeso. Molte strade sono allagate ed interrotte, la gran parte dei negozi di Pallanza e Laveno è danneggiata dalla piena. Colpite sono anche alcune località svizzere, come Locarno ed Arona. Anche a Firenze e in Toscana, dopo i tremendi temporali di domenica, la situazione è rimasta precaria. Vero record quello della pioggia caduta nel capoluogo, 97 millimetri. Anche nelle altre città si stanno calcolando i danni che sono stati assai ingenti, specialmente nel centro storico di Lucca e di Pisa. A Roma violenti temporali e chiamate continue ai vigili del fuoco si sono susseguiti per l'intera giornata di ieri. Particolarmente colpita l'intera regione campana. La pioggia, accompagnata da scariche elettriche e da raffiche di vento, è stata più intensa sulle zone interne del Sannio e dell'Irpinia, dove ha prodotto alcuni danni alle colture, in modo particolare ai vigneti. Sull'autostrada Napoli-Bari il traffico si è svolto con difficoltà soprattutto per il vento. Nel Nord la pioggia in alcune zone non cadeva da oltre un mese, si è finalmente rinfrescata la temperatura, dopo la tremendaafa dei giorni scorsi. Anche in Sicilia sono peggiorate le condizioni del tempo. Il cielo è nuvoloso e vi sono isolati piovaschi. La temperatura si mantiene ancora alta, ma ha preso a soffiare un forte vento da ovest-nord-ovest, con raffiche che a Palermo hanno raggiunto i 35 chilometri l'ora. La pioggia in alcune zone non sembra comunque destinata ad esaurirsi presto: anche oggi cielo coperto, temperatura in diminuzione e pioggia ci accompagneranno verso l'autunno. NELLE FOTO: due immagini del maltempo nel nord. Verbania e Laveno invase dalle acque del Lago Maggiore

Incontro a Matera

Jugoslavi e algerini: così ci siamo difesi dai danni sismici

Protezione civile, studi geologici - Tristi realtà delle regioni italiane colpite

Dal nostro corrispondente POTENZA — E' possibile vincere la battaglia contro il terremoto in primo luogo attraverso la cooperazione tecnico-scientifica e la solidarietà internazionale. I lavoratori intendono fare fino in fondo la propria parte, come hanno già dimostrato in occasione dei più violenti terremoti degli ultimi quindici anni, non solo in Italia, ma negli altri paesi del bacino mediterraneo. Alla tavola rotonda «Terremoto e ricostruzione: esperienze a confronto», promossa dalla CGIL della Basilicata, nel quadro delle iniziative del IV congresso regionale c'erano Petar Bendeski dell'Unione sindacale della Jugoslavia, Džiljavi del sindacato algerino, Milocco e Rigo della CGIL del Friuli, Abadesse della CGIL siciliana, Simonetti segretario regionale della CGIL lucana e Verrastro, presiden-

te della giunta regionale di Basilicata. L'esperienza più interessante e positiva viene dagli jugoslavi di Skopje, la città macedone rasa al suolo nel 1963 da un terremoto del nono grado (oltre mille morti, 3.300 feriti, 1.200 invalidi permanenti, non danni che hanno raggiunto il 15% del reddito nazionale). «Comprendiamo che dobbiamo convivere con il terremoto, ma — ha detto Bendeski — poiché in media ogni cinque anni si registrano nella repubblica macedone terremoti disastrosi tra l'ottavo e il nono grado, non restiamo con la braccia conserte ad attendere la furia devastatrice». L'organizzazione della protezione civile dotata di fondi finanziari autonomi è radicata su tutto il territorio, mentre la legislazione jugoslava detta criteri urbanistici antisismici per la costruzione degli edifici e gli studi geologici sono a buon punto, tanto da far dichiarare agli scienziati slavi di essere in grado di sapere dove ci sarà la prossima scossa sismica con una approssimazione di qualche anno. Skopje con i suoi 500 mila abitanti, nuovi palazzi pubblici, impianti sportivi, adesso è una città completamente ricostruita ed è stata battezzata la «Città della solidarietà umana». La cooperazione di grandi imprese produttrici di prefabbricati ed il lavoro di decine di migliaia di contadini ed edili hanno permesso agli algerini di assicurare un tetto all'80 per cento alla popolazione di El Asnam colpita violentemente il 10 ottobre '80 da un terremoto (quasi ottomila morti, in una regione a vocazione agricola con un milione di abitanti). I dati della ricostruzione nel Belice, forniti da Abadesse, segretario regionale della CGIL siciliana, confermano a rappresentare l'esperienza più scandalosa del dopo terremoto: il 70 per cento della popolazione vive ancora in baracche, solo dal '78 con il passaggio dei finanziamenti ai comuni si è avviata l'opera di ricostruzione, oggi al 40 per cento; 26 sono in totale i miliardi considerati residui passivi. Anche in Friuli l'opera di ricostruzione, ferma al 50 per cento, fa registrare una battuta di arresto: perché l'inflazione ha eroso il finanziamento della legge 348 (il Pci ha presentato una proposta di legge per il rifinanziamento).



MILANO — Alcuni sacchi contenenti i pani di hascisc sequestrati

Sequestrati 25 sacchi da 40 chili

Hascisc per 6 miliardi nascosto fra i pomodori

Otto arresti - La merce arrivava dal Libano via Catania Eroina per 2 miliardi in una casa di Cinisello Balsamo

MILANO — Undici quintali di hascisc sequestrati, otto persone arrestate: questo il bilancio di una operazione che la Squadra mobile ha concluso a Buccinasco, vicino Milano, dove in una carrozzeria ha trovato la droga, valutata al dettaglio 6 miliardi di lire. Gli arrestati sono: Giuseppe Benedetto, 32 anni, di Potenza; Ignazio Maselli, 50 anni; Mario De Cristoforo, 40 anni, ambedue di Catania; Cosimo Litrico, 22 anni, di Messina; Francesco Vitale, 34 anni, di Monza; Pietro Longo, 32 anni, di Catania; Carmelo Ferrito, 39 anni, di Catania; Gaetano Ferrara, 35 anni, anch'esso di Catania e unico incensurato. Tutti sono stati denunciati per associazione per delinquere, per detenzione e spaccio di stupefacenti. Nella carrozzeria di Buccinasco, l'hascisc era nascosto in 25 sacchi del

peso di 40 chilogrammi ciascuno e la merce era stata occultata in mezzo a casse di pomodori, frutta e verdura caricata su un camion risultato di proprietà di Franca Menardo, moglie di Ignazio Maselli che, appunto, esercita il commercio di ortaggi. Il carico, da quanto è stato accertato, proveniva da Catania, trasportato a Milano da Costino Litrico e Mario De Cristoforo. L'operazione, alla cui riuscita hanno contribuito una cinquantina di agenti, era cominciata nella mattinata di sabato scorso, attraverso appostamenti e pedinamenti, gli agenti sono arrivati alla carrozzeria di Buccinasco, dove hanno sequestrato la droga. C'è stata anche una sparatoria — senza conseguenze — prima che i componenti della gang si arrendessero. E' stata sequestrata an-

che una tanica contenente 25 chilogrammi di olio di hascisc: un valore, all'ingrosso, di circa 10 milioni di lire al chilo. Un particolare indica che la merce è arrivata dal Libano. Infatti sui sacchetti è stampata una mucca e sotto, a caratteri arabi, è scritto: «Centro mangimi per bovini - Coop. fabbrica per compagnia Medio Oriente per mangimi Sri Beirut». Fatto particolarmente per conto della compagnia Allos per commercio internazionale - Beirut (Libano). A Cinisello Balsamo è stato arrestato Domenico Ciampa, 43 anni, fattorino della Kodak; originario di Andali (Catanzaro). Nella casa dell'uomo, che è sposato e ha una figlia di 15 anni, è stata trovata eroina per un valore di due miliardi. La polizia ricerca anche un fratello del Ciampa, Gabriele.

Si deciderà tra quindici giorni

Il giudice canadese: «Per Piperno niente libertà provvisoria»

MONTREAL (Quebec) — Franco Piperno, arrestato a Montreal il 9 settembre scorso su mandato di cattura della magistratura italiana, comparirà davanti al giudice canadese il 13 ottobre prossimo per l'esame delle prove a sostegno della domanda di estradizione in Italia. Ieri mattina, al termine di una brevissima udienza nel palazzo di giustizia di Montreal, il giudice della Corte superiore Benjamin J. Greenberg ha ordinato che Piperno resti in carcere sino al 13 ottobre, giorno in cui, prima del processo per l'estradizione, sarà esaminata la domanda di libertà provvisoria su cauzione avanzata dalla difesa. L'avvocato difensore di Piperno, Pierre Poupart, sta anche compiendo passi presso il giudice capo della Corte di giustizia del Quebec, Marcel Crete, affinché questi acceleri i tempi dell'esame dell'appello che ha presentato contro la sentenza in base alla quale l'arresto del leader dell'Autonomia è stato giudicato legittimo. Il mandato di cattura per il quale Piperno si trova oggi in carcere a Montreal (firmato dall'allora giudice istruttore del tribunale di Roma, Achille Galucci, il 29 agosto 1978) è stato emesso in base a 46 accuse. La magistratura italiana ne ha tolte ora due, quelle relativi al rapimento e all'uccisione di Aldo Moro, per le quali Piperno era stato prosciolti con formula dubitativa. Le principali delle 44 accuse sono: uccisione del giudice Riccardo Palma e dei brigatisti di pubblica sicurezza Antonio Mea e Pietro Ollano (assalto a piazza Nicotina), uccisione degli uomini della scorta di Aldo Moro, furto della borsa contenente i documenti dello statuto, partecipazione alla redazione dei comunicati della Brigate rosse emessi durante la prigionia del presidente della Dc, associazione eversiva volta a sovvertire l'ordinamento democratico dello Stato italiano, costituzione di bande armate e vari tentativi di omicidio.

Ragazzo tredicenne intossicato da collanti a Napoli

NAPOLI — Un ragazzo di 13 anni, Giuseppe La Magra, è rimasto intossicato dai collanti in un laboratorio nel quale, secondo quanto ha riferito un parente, stava facendo le pulizie. Sempre secondo quanto ha detto il congiunto, un grosso scatolone con il collante è caduto da una mensola investendolo. Il ragazzo ha riportato sintomi di ipotipnia con obnubilamento del sensorio (cioè continui svenimenti). Soccorso e portato in ospedale, dopo le cure ha fatto ritorno a casa accompagnato dal padre Antonio. Nel laboratorio, che è gestito da Antonio Di Grazia e si trova nella centrale via Salvatore Rosa, vicino al museo nazionale, si sono recati per un sopralluogo un funzionario dell'ispettorato del lavoro e la polizia. Si ha il sospetto, infatti, che il ragazzo non si trovasse nel laboratorio per fare pulizie ma, invece, vi lavorasse.

Modificato il decreto-legge

Il governo ci ripensa: abolita la supertassa sull'Università

ROMA — Il governo ha deciso ieri l'abolizione della supertassa di iscrizione all'Università per gli studenti con un reddito personale o familiare superiore ai dieci milioni. Il relativo decreto del ministro della Pubblica Istruzione sarà pubblicato domani sulla Gazzetta Ufficiale. Con lo stesso provvedimento vengono fissati alcuni importi di tasse scolastiche che dovranno essere pagati a partire dall'anno accademico '81-'82 e dall'anno scolastico '81-'82. Per il rilascio dei diplomi dovranno essere pagate 30 mila lire. Quarantamila lire saranno dovute per le tasse di iscrizione ai conservatori, alle accademie di belle arti, alle accademie nazionali di danza e di arte drammatica. Le tasse di immatricolazione, iscrizione, laurea o diploma saranno rispettivamente della misura di 20 mila, 40 mila e 50 mila lire. I fuoriscuola di un anno pagheranno 30 mila lire, quelli fuoriscuola per il secondo anno 40 mila lire. Questa tassa sarà aumentata del 30 per cento ogni anno successivo. Le tasse per i diplomi di specializzazione o perfezionamento universitario e di istituti superiori è fissata in 50 mila lire. Nell'82-'83 tutte queste tasse lieviteranno del 20 per cento.

situazione meteorologica

LE TEMPERATURE	
Bolzano	12-15
Verona	15-20
Trieste	16-22
Venezia	15-21
Milano	13-16
Torino	11-20
Cuneo	10-17
Genova	14-19
Bologna	15-18
Firenze	15-19
Pisa	14-20
Ancona	15-22
Parigi	13-16
Praga	11-17
L'Aquila	n.p.
Roma Urbe	16-22
Roma Fc	14-22
Compass.	13-17
Bari	22-27
Napoli	16-24
Palermo	14-24
S.M. Lucia	22-26
Reggio C.	22-27
Messina	23-28
Palermo	22-26
Catania	22-32
Alghero	14-22
Cagliari	15-24

PREVISIONI: nelle regioni settentrionali cielo generalmente sereno con ammassamenti più consistenti sulle Tre Venezie e nell'area abruzzese orientata dove il tempo precipiterà verso i deboli ammassamenti locali occidentali. Tuttavia durante il corso della giornata le nebbie si sposteranno a ridosso delle zone montane. Per il pomeriggio l'Italia centrale che ha molto sereno e aperto, sarà invece soffocata e il relativo vento della stessa area sposterà un poggio e temporali di carattere di variabilità nella fascia tirrenica e in Sardegna ma con prevalenza di nebbie e nubi basse. In Sicilia il tempo sarà sereno e qualche precipitazione. Nell'Italia meridionale e nella Sicilia occidentale il tempo sarà sereno con qualche piovra e qualche pioggia. Temperature in diminuzione e pioggia ci accompagneranno verso l'autunno.